La Processione a mare della Madonna di S. Maria della Luce (1° parte)

dai preparativi all'arrivo al Molo

La Festa della Speranza di un rinnovato ritorno salvifico alla Madre

“La madre aspetta il ritorno del figlio”, che, magari, è uscito a “divertirsi e si attarda la sera”, ha ricordato il Vescovo ai presenti durante la S. Messa al Porto.

Si conviene che la forza Giorno sia maschile e la forza Notte, femminile.

Con solstizio d'estate la forza Giorno è al massimo e la forza Notte al minimo.
Con l'equinozio d'autunno le due forze si equivarranno ma quella Notte andrà a prevalere.

Al 21 agosto si è a due terzi dal solstizio e a un terzo dall'equinozio: è il momento in cui maggiormente si avverte la fine della "estate" con cio intendendo "la fine del prevalere della forza Giorno", della Luce.

La tensione verso l'esterno, fatta di Fuoco e Aria, che ha spinto alla definizione e alla manifestazione di sè, alla maturazione dei frutti, lascia sempre più spazio ora a quella verso l'interno, in direzione del sentimento dell'appartenenza e dell'azione consensuale, nel grembo originario della Madre, l'Acqua, la Terra, il "passato".

La Speranza nella vita, ora è rivolta all'orizzonte meno individualista di un ritorno nel grembo collettivo della famiglia, del gruppo, della comunità, dei valori morali frutto della "memoria collettiva".

La nostra è in particolare una festa del popolo marinaro, il quale ancora ha una sua vitalità ed identità nella nostra città (del popolo contadino non se ne ha più traccia). E si deve alla intuizione ed al cuore di Padre Santino di Gangi se essa oggi è una festa attesa e popolare.

“Viva Maria” il grido festoso di padre Santino ripetuto innumerevoli volte, a chiunque, in tutte le direzioni, durante il “viaggio” ad annunciare non la fine ma una diversa direzione della Speranza! E’ una festa che vuole esorcizzare anche la paura che il mare suscita nei mesi freddi, quell'oceano indifferenziante del collettivo in cui l'Io teme talvolta di annegare.

Che il mare sia ricco di nutrimento per i nostri pescatori, nell’autunno e nell’inverno che si approssimano così come la coscienza collettiva per i nostri amministratori.

Certo non è senza conseguenza non rispettare la Madre!

o prest

DEPT

9 PA 37

lo presti

lo presti